

# Schema pianificazione affidamenti

## Denominazione Servizio/intervento

Servizio residenziale e semi residenziale per persone con disabilità

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

La Comunità territoriale della val di Fiemme eroga ai propri cittadini con disabilità diverse tipologie di servizi residenziali e semi residenziali. Gli interventi come previsti dal catalogo dei servizi socio assistenziali (DGP 173/2020 e ss.mm.) sono:

- Abitare accompagnato per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.1
- Comunità di accoglienza per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.2
- Comunità familiare per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.3
- Comunità integrata (servizio residenziale) - scheda 4.4
- Percorsi per l'Inclusione (servizio semi-residenziale) - scheda 4.10

Il servizio sociale entro il 31.12.2024 deve procedere a nuovi affidamenti dei servizi citati al fine di garantire continuità assistenziale con il 1° gennaio 2025.

## Ricognizione contesto

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

#### Motivazione risposta

I servizi garantiti alle persone con disabilità devono essere strutturati su diversi giorni della settimana e per lunghi periodi. Di conseguenza la Comunità è tenuta a garantire i livelli essenziali delle prestazioni individuati dalla Provincia, anche tramite l'esternalizzazione dei servizi.

### 2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

#### Motivazione risposta

Le situazioni gestite sono diverse l'una dall'altra, per questo si rende necessario un progetto educativo/assistenziale individualizzato stante anche la presenza di persone con fragilità in quasi tutti i Comuni del territorio.

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

#### Motivazione risposta

Istituzionalmente il Servizio è tenuto al soddisfacimento dei bisogni essenziali, stabiliti dalla PAT. Il servizio garantisce solo i livelli essenziali in quanto le risorse dedicate sono appena sufficienti per la copertura dei livelli minimi.

### 4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

**Motivazione risposta**

L'elevata complessità delle situazioni da seguire e della tipologia dei servizi da prestare evidenzia la natura specialistica dell'apporto professionale che non può essere garantita dal volontariato, se non in minima parte.

---

**5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

**Motivazione risposta**

Il Servizio sociale può richiedere per i propri cittadini prestazioni anche fuori dal contesto territoriale, tuttavia risulta prevalente la componente legata alla localizzazione del servizio sul territorio, al fine di assicurare la maggior prossimità possibile.

---

**6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

---

**Motivazione risposta**

I servizi sono erogati in strutture non dell'Ente affidante, bensì in strutture di proprietà o disponibilità del soggetto erogatore.

---

## Progettazione servizio/intervento

---

**7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

---

**Motivazione risposta**

Le attività da garantire non mirano a promuovere attività comunitarie, ma bensì fornire i servizi individuati dal vigente catalogo a persone con disabilità.

---

**8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete**

No

---

**Motivazione risposta**

Il servizio può essere svolto agevolmente da un unico soggetto, che, pur ricercando la collaborazione con possibili soggetti del territorio, detiene la titolarità e l'unitarietà della gestione.

---

**9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

Sì anche con presenza di mediazione professionale

---

**Motivazione risposta**

La scelta del soggetto erogatore del servizio, se pur sia facoltà del beneficiario, di norma avviene previo confronto o su indicazione dell'assistente sociale di riferimento.

---

**10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

**Motivazione risposta**

Sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio.

---

**11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)**

ALTA

---

**Motivazione risposta**

Le prestazioni sono facilmente identificabili e definite.

---

**12 - Livello di ricettività**

Predeterminata e adeguata al bisogno

---

**Motivazione risposta**

Il livello dei servizi corrisponde al fabbisogno nel tempo. Il livello stabilito in fase di progettazione risulta adeguato anche in fase di esecuzione

---

**13 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

**Motivazione risposta**

I servizi oggetto di affidamento rappresentano standard consolidati e strutturati nel tempo.

---

**14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG**

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

**Motivazione risposta**

Per la realizzazione dei servizi in affidamento non è indispensabile l'apporto del territorio, né in fase progettuale, né nella gestione.

---

**15 - Presenza competitor**

NO O MOLTO LIMITATA

---

**Motivazione risposta**

Non esiste una pluralità di soggetti gestori del servizio

---

**16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

sì

---

### **Motivazione risposta**

Le prestazioni e i servizi sono di complessa trasferibilità e standardizzazione, in quanto poggiano sul 'patrimonio' del soggetto in termini di rete, contatti, metodologie, legami con il territorio e con le persone

---

## **Individuazione strumento**

---

**VERIFICHE PRELIMINARI** (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

### **17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

### **Motivazione risposta**

Il servizio appare ormai consolidato e strutturato. Si andranno a confermare modalità di erogazione adeguate ai bisogni individuati.

---

### **18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio**

ELEVATO/ESCLUSIVO

---

### **Motivazione risposta**

L'Ente pubblico, se pur in un'ottica di contitolarità, esercita il proprio ruolo di governance attraverso incontri di verifica, monitoraggio delle attività e definizione degli obiettivi.

---

### **19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

### **Motivazione risposta**

Essendo l'Ente pubblico il riferimento istituzionale, attraverso i propri livelli di programmazione, individua con precisione fabbisogni, interventi strategici legati all'analisi del territorio.

---

### **20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi**

MEDIO - ALTO

---

### **Motivazione risposta**

Il coinvolgimento è significativo e finalizzato anche ad individuare funzioni e attività di gestione che possono essere

svolte dagli interessati.

---

## 21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

### Motivazione risposta

L'organizzazione degli interventi avviene per prestazioni rivolte a singoli soggetti destinatari, in una determinata condizione di bisogno. In questa circostanza il modello complessivo è la risultante della sommatoria di interventi rivolti a singoli beneficiari.

---

## 22 - Stabilità del servizio nel tempo

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

---

### Motivazione risposta

Deve essere garantita la stabilità nel tempo in relazione alla tipologia dell'utenza, se pur con variabili determinate da cessazione di servizio o nuove attivazioni.

---

## 23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

### Motivazione risposta

Il servizio sarà garantito prevalentemente attraverso risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico.

---

## 24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno prevalentemente esecutore

---

### Motivazione risposta

La regia e la governance del servizio è incardinata nei servizi istituzionalmente preposti (Ente pubblico-servizio sociale).

---

|                      | Contributo | Coprogettazione | Retta voucher | Appalto | Concessione |
|----------------------|------------|-----------------|---------------|---------|-------------|
| Totale per tipologia | 4          | 1               | 8             | 7       | 4           |

## Motivazione della scelta

---

**Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura**

Dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" è emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, della "RETTA-VOUCHER" con punteggio pari a 8 punti.

La delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007.

Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", definisce la tipologia RETTA-VOUCHER, nell'accreditamento aperto, come un affidamento del

servizio a più operatori preselezionati, senza alcun limite o contingente, sulla base di una valutazione qualitativa, i quali si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata. Con il sistema dell'accreditamento come forma di affidamento, vengono individuati gli operatori economici, senza alcun limite o contingente, che possono erogare un determinato servizio: può essere l'utente finale che sceglie, sulla base della qualità del servizio offerto (concorrenza nel mercato), oppure è l'Ente pubblico che lo acquista per conto dell'utente, attraverso una funzione di mediazione professionale, scegliendo di volta in volta il prestatore secondo criteri non discriminatori (rotazione, ecc...).

Questa specifica tipologia è prioritaria nei casi in cui:

- il servizio/progetto si sviluppa in termini individuali, con alta isolabilità della prestazione a favore di un beneficiario (risorsa a consumo individuale);
- è verificata una capacità di scelta da parte del beneficiario, anche mediante mediazione professionale;
- l'Ente pubblico regola e definisce standard omogenei e le tariffe, con modalità trasparenti ad evidenza pubblica;
- si è in presenza di adeguati sistemi di rotazione e trasparenza nella scelta.

Si ritiene pertanto di confermare la tipologia di "RETTA-VOUCHER" per l'affidamento degli interventi oggetto dell'affidamento, da erogarsi a favore dei residenti in uno dei Comuni della Comunità territoriale della val di Fiemme.

---